

**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**
DELIBERA N. **215** , ESTRATTO DAL VERBALE DEL
SENATO ACCADEMICO DEL **22/07/2014**
OMISSIS

OGGETTO: CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO - ART. 36 DELLO STATUTO DI ATENEIO E DPR N. 62 DEL 16/04/2013			
N. o.d.g.: 11/01	Rep. n. 215/2014	Prot. n. 56226/2014	UOR: APOS - UFFICIO AFFARI GENERALI

UFFICIO PROPONENTE

Area Persone ed Organizzazione – Ufficio Procedimenti Disciplinari - Settore Stato Giuridico
Docenti e ricercatori - Ufficio Affari Generali - in raccordo con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione

FINALITA'/SCOPO

Approvazione del testo del Codice Etico e di Comportamento elaborato in applicazione dell'Art. 36 dello Statuto e del DPR n. 62 del 16/04/2013 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30/03/2001 n. 165*”.

PRESIDIO POLITICO

Prorettore per il personale

PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

A conclusione delle attività svolte dal tavolo tecnico istituito presso l'Area Persone e Organizzazione, in raccordo con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione viene sottoposto all'approvazione del Senato Accademico il testo del Codice Etico e di Comportamento allegato (che costituisce parte integrante del presente riferimento) elaborato in attuazione dell'Art. 2 della Legge n. 240 del 30/12/2010, dell'Art. 36 dello Statuto e del D.P.R n. 62 del 16/04/2013 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30/3/2001, n. 165*”.

Ai sensi dell'Art. 2, comma 1 , lett. e) della Legge 240/2010 e dell'Art. 36 dello Statuto, il Codice deve essere approvato dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione. Verrà emanato con decreto del Rettore e sarà reso pubblico mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Pareri obbligatori: secondo quanto disposto dalla delibera ANAC n. 75/2013 “Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54 c.5, D. Lgs.

165/2001)”, l’Organismo Interno di Valutazione di ciascuna Amministrazione è chiamato ad emettere parere obbligatorio nell’ambito della procedura di attuazione del Codice Nazionale di Comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62 del 16/04/2013).

Come auspicato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione nella delibera n. 75/2013, **viene sottoposto all’approvazione del Senato Accademico un testo unitario del Codice “Etico e di Comportamento”**:

a) di revisione del Codice Etico in vigore (approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 04/07/2006);

b) attuativo del codice nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. n. 62 del 16/04/2013, in attuazione dell’art. 54 del Decreto Legislativo 30/3/2001, n. 165, così come integralmente sostituito dall’art. 1 – comma 44 – della Legge n. 190 del 6/11/2012 (c.d. legge anticorruzione).

Il **Codice Etico** determina i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, nonché l’accettazione di doveri e responsabilità nei confronti dell’Istituzione. Il Codice definisce le regole di condotta nell’ambito dell’Ateneo e nei rapporti con i soggetti esterni che collaborano con l’Amministrazione.

Le disposizioni del Codice Etico sono volte ad evitare ogni forma di discriminazione e di abuso, nonché a regolare i casi di conflitto di interessi o di proprietà intellettuale.

L’adozione del **Codice di Comportamento** rappresenta una delle azioni e misure principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato, secondo quanto indicato nel Piano Nazionale anticorruzione approvato con delibera ANAC n. 72/2013.

I Codici di Comportamento nel settore pubblico mirano all’individuazione del corretto adempimento delle prestazioni lavorative, richiamano i valori dell’etica pubblica, definiscono i doveri dei dipendenti che operano nell’ambito dell’organizzazione amministrativa.

Ai sensi dell’art. 19 – comma 5 - del Decreto Legge 24/06/2014 n. 90 “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*”, in vigore dal 25/06/2014, “nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l’adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei **codici di comportamento**”, l’Autorità Nazionale Anticorruzione provvede all’applicazione di specifiche sanzioni amministrative, fatta salva ogni altra responsabilità .

ITER PROCEDURALE

Procedura aperta alla consultazione (periodo dal 21/12/2013 al 31/01/2014): Come previsto dalle Linee Guida dell'Osservatorio della Magna Charta Universitatum e dall'Art. 54 – commi 5, 6, 7 – del D.Lgs. 165/2001 (così come ridefinito dalla Legge 190/2012) nel mese di dicembre è stata avviata sul Portale (con Circolare prot. 61923 del 20/12/2013 del Rettore) una *procedura pubblica, aperta alla partecipazione di tutti i componenti della comunità universitaria*, con la quale è stata data la possibilità di inviare contributi per la redazione del nuovo Codice.

Il materiale è stato reso disponibile nella specifica Sezione del Portale dedicata al procedimento. Nello specifico:

PROVENIENZA CONTRIBUTO	TIPOLOGIA PROPOSTA - CONTRIBUTO
Jose' Ignacio Alonso Pérez	Emendamenti Codice Etico vigente: articolo sul nepotismo e favoritismo
CUB-SUR Università di Bologna- Confererazione Unitaria di Base Scuola Università Ricerca	proposte in merito ai principi generali, all'ambito di applicazione del Codice, in materia di conflitto di interessi, ricerca, didattica, comunicazione, competenze Commissione Etica (prevista dal Codice Etico vigente)
Francesca Montuschi	Emendamenti Codice Etico vigente: Art. 1 Rifiuto di ogni ingiusta discriminazione – Art. 2 Abusi e fastidi sessuali
Enza Carlotti	inserimento paragrafo sui social media
Anonimo	osservazioni sul Codice di comportamento per la prevenzione e la tutela delle molestie sessuali e morali
Antonio Cicchella	Libertà religiosa – Autonomia dell'Istituzione dalla politica
Marco Bittelli	discriminazioni (con particolare riferimento a quelle di carattere sessuale)

Attività del tavolo tecnico: Le proposte sono state valutate dal gruppo di lavoro istituito presso l'Area Persone e Organizzazione che ha svolto le proprie attività con il coordinamento del Pro Rettore per il Personale, in collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e con il contributo delle Aree dell'Ateneo interessate (AAGG - AFORM - ASAN

- ARIC - DIRI - ASDD).

Il Codice è stato elaborato sulla base delle seguenti fonti:

A) the IAU-MCO (International Association of Universities – Magna Charta Observatory) Guidelines for an Institutional Code of Ethics in Higher Education: Linee Guida IAU-MCO per un Codice Etico istituzionale nell’Istruzione Superiore – siglate dall’Associazione Internazionale delle Università e dall’Osservatorio della Magna Charta Universitatum nel novembre 2012 (documento del dicembre 2012);

B) Legge n. 190 del 06/11/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

C) Art. 54 del D.Lgs.vo n. 165 del 30/03/2001, così come sostituito dall’Art. 1 – comma 44 – della Legge n. 190/2012;

D) D.P.R. 16/4/2013 n. 62 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30/3/2001, n. 165*”, pubblicato sulla G.U. n. 129 del 04/06/2013 ;

E) Linee guida in materia di codice di comportamento delle pubbliche amministrazioni approvate dalla CIVIT (ora ANAC) con deliberazione n. 75/2013;

F) Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT (ora ANAC) con delibera n. 72 del 11/9/2013;

G) Art. 36 dello Statuto d’Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 1203 del 13/12/2011.

Iter preliminare all’approvazione: Tenuto conto della necessità di garantire il più ampio coinvolgimento nel processo di elaborazione e la condivisione dei contenuti del Codice da parte della comunità universitaria, il testo è stato presentato e sottoposto per un parere a tutti gli organi ed organismi di Ateneo interessati. In particolare:

- alle Organizzazioni Sindacali (incontro del 11-06-2014 e del 02/07/2014)
- alla Consulta del Personale Tecnico Amministrativo (seduta del 12-06-2014)
- al Consiglio degli Studenti (seduta del 16-06-2014)
- al Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità (seduta del 03/07/2014)
- alla Consulta dei Sostenitori (in data 02/07/2014)
- ai Coordinatori di Campus (nella seduta del 02/07/2014)

Il Nucleo di Valutazione ha espresso all’unanimità parere favorevole sul testo del Codice all’emanazione del Codice esaminato nelle sedute del 21/05/2014 e del 07/07/2014, nel corso delle quali sono state discusse e recepite alcune proposte di emendamento.

Ambito di applicazione e struttura del Codice

I principi e le disposizioni del Codice Etico e di Comportamento, nella sua struttura unitaria, sono rivolti (con le specificità richiamate nei diversi articoli) a tutte le componenti della comunità universitaria, costituita dal personale docente, ricercatore, assistente, dirigente, tecnico amministrativo, dagli studenti, assegnisti di ricerca, titolari di borse di studio e di ricerca, dai componenti degli Organi accademici e degli organismi collegiali dell'Ateneo, dai professori e ricercatori Alma Mater, dai professori Emeriti e in visita presso l'Ateneo, nonché dai titolari di contratti, incarichi e di rapporti di collaborazione istituzionale, di didattica e di ricerca.

Come di seguito specificato, le norme della Sezione III, applicativa del DPR 62/2013, si estendono anche ai collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo dell'Ateneo e ai collaboratori degli enti fornitori di beni o servizi a favore dell'Amministrazione .

SEZIONE I “PRINCIPI ETICI DELL’ATENEEO” - Individua i valori fondamentali riconosciuti dall'Ateneo e condivisi dalla comunità universitaria.

La Sezione è suddivisa in sei Capi che richiamano i principi contenuti nelle Linee Guida dell'Osservatorio della Magna Charta Universitatum in materia di:

I - integrità accademica e condotta etica nella ricerca

II – merito, equità, giustizia e non discriminazione

III - responsabilità, trasparenza e indipendenza

IV - responsabilità nella gestione della attività, delle risorse e dell'ambiente

V - diffusione libera e aperta della conoscenza e dell'informazione

VI - solidarietà ed equo trattamento dei partner internazionali.

SEZIONE II “OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO NELL’ATTIVITA’ DIDATTICA E DI RICERCA” – Definisce gli “obblighi etici e di comportamento” che i componenti della comunità universitaria sono chiamati ad osservare nello svolgimento delle attività istituzionali “didattiche e di ricerca”. Nell'ambito di tale Sezione è previsto, in attuazione alle Linee Guida dell'Osservatorio della Magna Charta Universitatum, un articolo specifico che richiama i diritti e le responsabilità degli studenti.

SEZIONE III “OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO CONNESSI ALL’ATTIVITA’ DI SERVIZIO” – Definisce gli obblighi di comportamento connessi alle attività gestionali e di servizio, ai sensi del DPR n. 62 del 16/04/2013 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*”.

Le norme richiamate nella Sezione III:

- 1) costituiscono diretta attuazione del DPR n. 62/2013 per il personale dirigente, tecnico amministrativo, lettori a contratto collaboratori ed esperti linguistici;
- 2) per il personale in regime di diritto pubblico (docenti e, ricercatori a tempo indeterminato ed assistenti) costituiscono principi generali di comportamento, per quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti;
- 3) si applicano ai ricercatori a tempo determinato, nei limiti della disciplina contrattuale e, per quanto compatibili, agli assegnisti, ai titolari di contratti, incarichi e rapporti di collaborazione istituzionale, di didattica e di ricerca.

Ai sensi dell'Art. 2 – comma 4 – e dell'Art. 46 tali disposizioni si estendono, per quanto compatibili nei confronti:

i - dei collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo dell'Ateneo, richiamando nei contratti e atti di incarico la Sezione III del Codice (attuativa del DPR 62/2013) e l'articolo delle Disposizioni Attuative di riferimento, applicabile in caso di violazione di tali disposizioni;

ii – dei collaboratori degli enti esecutori di opere e degli enti fornitori di beni o servizi a favore dell'Amministrazione, inserendo nei contratti il link al Portale d'Ateneo nel quale saranno pubblicati gli “Obblighi di comportamento” ritenuti compatibili con la natura del rapporto contrattuale e con le responsabilità proprie dell'appaltatore.

L'elenco sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione, così come ogni successiva modifica.

Nei contratti di appalto o di concessione di cui al decreto legislativo 163/2006, le cui procedure di affidamento verranno avviate dopo l'entrata in vigore del Codice Etico e di Comportamento dell'Ateneo, saranno inserite, oltre al rinvio al documento contenente gli obblighi di comportamento estesi agli operatori economici, anche le sanzioni applicabili agli operatori economici in caso di violazione degli obblighi individuati.

La violazione potrà comportare il pagamento di penali o la risoluzione del contratto tenuto conto della gravità della violazione.

In allegato al presente riferimento si sottopone quindi all'approvazione del Senato Accademico il testo del Codice Etico e di Comportamento vagliato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24/06/2014, che recepisce alcune richieste di precisazione formulate da tale Organo e le proposte di modifica espresse successivamente a tale seduta dalle Organizzazioni sindacali, dal Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, dal Nucleo di Valutazione, dall'Area Sanità.

OMISSIS

IMPEGNO DI SPESA/ACCERTAMENTO DI ENTRATA PER L'ATENEO

Nessuno

DECISIONI DI PRECEDENTI ORGANI

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24/06/2014 ha espresso parere favorevole all'emanazione del testo del Codice Etico e di Comportamento esaminato.

FIRMA DIRIGENTE/RESPONSABILE SETTORE

Il Dirigente dell'Area Persone e Organizzazione

(dott. Michele Menna)

Il Responsabile Settore Stato Giuridico Docenti

(dott. Giovanni Longo)

Il Responsabile Ufficio Affari Generali

(dott.ssa Stefania Dal Col)

■ **Il Senato Accademico**, *in forma unanime*,

vista la relazione predisposta dagli uffici ed illustrata dal Prorettore per il personale;

visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24/06/2014 relativamente all'emanazione del testo del Codice Etico e di Comportamento esaminato in tale seduta;

viste le proposte di modifica illustrate nel presente riferimento, presentate dal Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, dall'Organizzazione Sindacale FLC CGIL, dal Nucleo di Valutazione e dal Dirigente dell'Area Sanità, dall'Area Persone e Organizzazione in raccordo con l'Area Affari Generali, successivamente alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/06/2014;

approva l'emanazione del testo del Codice Etico e di Comportamento allegato alla presente delibera, che recepisce le modifiche proposte ed illustrate nel presente riferimento, **con la seguente modifica**:

all'articolo 6, comma 1, secondo periodo, dopo "Codice" togliere: "." ed aggiungere: "*e da altri organismi con competenze in ambito etico previsti dall'organizzazione dell'Ateneo.*".

AREE/UFFICI INTERESSATI PER CONOSCENZA E/O COMPETENZA

TUTTE

ALLEGATI:

n. 1 "Codice Etico e di Comportamento" – pagg. 30 (parte integrante del deliberato);

n. 2 – Dibattito (pagg. 7).

OMISSIS

La seduta ha termine alle ore 13,25

IL DIRIGENTE AREA AFFARI GENERALI

Segretario

F.to Marco Degli Esposti

IL RETTORE

Presidente

F.to Ivano Dionigi

Per copia conforme

Bologna, 26/09/2014

IL DIRETTORE GENERALE